

**PERSONAGGI&IMPRESE**

# La risorsa Siniscalco, l'assicurazione di Boglione I successi di Cornaglia e i patrimoni di Angelino

## DOMENICO SINISCALCO

Più che un riconoscimento delle sue in-dubbe capacità, un segnale alla comunità economica, subalpina e non solo. Ecco come interpretare la designazione di Domenico Siniscalco a consigliere d'amministrazione del Museo Egizio di Torino da parte della Compagnia di Sanpaolo. Il segnale è che Domenico Siniscalco rappresenta una grande risorsa che la sua città dovrebbe valorizzare.



Torinese doc, classe 1954, famiglia illustre (il padre Marco era docente di Diritto penale e la madre avvocato, una sorella professoressa di Botanica e uno zio stimato

filologo), Domenico Siniscalco, sposato, due figli, juventino, è da un decennio vice presidente di Morgan Stanley International, una delle principali banche d'affari al mondo (oltre 58.000 dipendenti, che lavorano in più di 600 uffici, distribuiti in 32 Paesi) e Country Head per l'Italia del colosso finanziario statunitense. Prima dell'aprile 2006 è stato ministro dell'Economia e delle Finanze nei governi Berlusconi II e III, direttore generale del Tesoro (2001-2005), subentrando a Mario Draghi. E, prima ancora, editorialista del "Sole-24 Ore", direttore della Fondazione Eni Enrico Mattei, professore ordinario di Economia politica all'Università di Torino, dove si è laureato in Giurisprudenza, dopo il liceo all'Alfieri. Dotato di un PhD conseguito a Cambridge, ha insegnato anche alla Luiss di Roma e alla Johns Hopkins di Baltimora (Usa). Catalogato come uno dei "Reviglio boys", Domenico Siniscalco è stato pure

consigliere di amministrazione di Telecom, presidente del Collegio Carlo Alberto e di Assogestioni. C'è chi l'avrebbe voluto al vertice di Intesa Sanpaolo.

## ENRICO BOGLIONE

Per la riservatezza e l'understatement di tanti subalpini di prim'ordine, Enrico Boglione è poco conosciuto fuori dal mondo assicurativo, dove invece gode di grande stima e considerazione. Dal 2008 ha responsabilità apicali nel gruppo Aon, il primo in Italia e nel mondo nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa oltre che

nella consulenza relativa ai rischi (quartier generale a Londra, opera in oltre 120 Paesi con più di 72.000 dipendenti). Enrico Boglione è attualmente amministratore delegato di Aon Italia srl e consigliere di amministrazione responsabile dell'area Piemonte-Valle d'Aosta di Aon spa (nel nostro Paese, il gruppo Aon conta oltre 1.200 dipendenti e uffici in 23 città), è consulente per la gestione dei rischi e dei programmi assicurativi di una trentina di società quotate alla Borsa di Milano, oltre che di più di 8.000 pmi e di 700 enti pubblici. Nato a Torino nel 1952, sposa-



to, tre figli, fratello di Marco (presidente e principale azionista di BasicNet), Enrico Boglione è stato chiamato al vertice del gruppo Aon Italia all'inizio del 2008, dopo aver lasciato quello di Willis Italia, controllata dall'omonimo gruppo che aveva rilevato il 50% della Uia di Torino, antica società di brokeraggio, della quale lui era amministratore delegato e proprietario con il padre Lorenzo. Enrico Boglione ha incominciato la carriera come agente della Sai, nel 1974. È stato anche presidente dell'Aiba, l'associazione italiana Brokers di assicurazione e riassicurazione. Buon sportivo (sci, golf) e grande appassionato di mare.

## UMBERTO CORNAGLIA

È uno dei fiori all'occhiello del progetto Elite della Borsa Italiana e del gruppo Lse (London Stock Exchange), la Cornaglia, industria torinese nata esattamente cent'anni fa come stampatrice di lamiera per conto terzi. Oggi, il gruppo Cornaglia, specializzato nella realizzazione di sistemi e componenti tecnologici avanzati per l'industria dell'auto, dei veicoli industriali, del movimento terra e dei trattori, ha stabilimenti in diversi Paesi, fattura oltre 150 milioni, conta circa 900 dipendenti, una sessantina dei quali nel suo importante Centro ricerche di Villanova d'Asti. Amministratore delegato,

insieme con il fratello Pier Mario, è Umberto Cornaglia, torinese doc, classe 1951, laurea in Economia e commercio sotto la Mole e master alla Bocconi in Direzione aziendale, sposato, due figli - Pier Antonio e Tommaso - entrambi già impegnati nell'impresa di famiglia con responsabilità rilevanti. È proprio Umberto Cornaglia, nipote del fondatore Giuseppe, che viene chiamato spesso a fare da testimonial del progetto Elite, che

offre alle pmi un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale finalizzato a rafforzare la governance, l'internazionalizzazione e a facilitare la raccolta di capitali anche sui mercati internazionali. La Cornaglia ha già completato questo percorso, con successo. E con grande soddisfazione anche di Umberto Cornaglia, che ama fare lunghi tragitti con la sua bicicletta da corsa, dopo aver trasmesso ai figli la passione per lo sci, portandoli a gareggiare e di cui sono diventati maestri.



## OMAR ANGELINO

Wealth management: letteralmente, gestione del patrimonio - sottinteso - dei clienti facoltosi. È un'attività sempre più

importante per le banche. E, naturalmente, è rilevante il ruolo di chi ne ha la responsabilità. Nella Banca del Piemonte, storico e solidissimo istituto di credito guidato brillantemente da Camillo Venesio, la responsabilità operativa del wealth management, funzione in forte sviluppo, è affidata a Omar Angelino, 40 anni, sposato, pinerolese di nascita e torinese d'adozione. Laurea in Amministrazione aziendale alla Saa subalpina, un Master per Euroconsulenti dei servizi e dei prodotti finanziari all'Usas di Torino e presto un altro in Mba al dipartimento di Management dell'ateneo cittadino. Omar Angelino in Banca del Piemonte è anche membro del Comitato Investimenti e del Comitato di asset management. Prima di essere chiamato in Banca del Piemonte, nel 2009, Omar Angelino ha lavorato, per due anni, alla Tokos come advisor della clientela private e istituzionale. Il suo primo impiego, dopo uno stage alla Pirelli, è stato alla Rasbank, come assistente finanziario. Poi è passato alla Banca Reale, dove si è occupato di gestione di portafoglio e negoziazioni. Quindi, dal 2001 e fino al 2007, ha lavorato alla Banca Patrimoni



(gruppo Sella), in qualità di senior portfolio manager. La funzione wealth management e il private banking di Banca del Piemonte sono coordinati da Carla Venesio, la quale è anche componente del consiglio di amministrazione dell'istituto di famiglia insieme con il fratello Matteo.

*[r.b.]*

Foto: A. Sella - A3 / Contrasto, G. Venesio - A3 / Contrasto, M. Venesio - A3 / Contrasto